



**REGIONE MARCHE**  
**Autorità di Gestione**  
**PSR Marche 2014-2022**

**Verbale del**  
**Comitato di Sorveglianza**  
**del PSR Marche 2014-2022**  
**del 07 dicembre 2023**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (CDS) DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022 DELLA REGIONE MARCHE DEL 07 DICEMBRE 2023**

**SALA LI MADOU PALAZZO - VIA GENTILE DA FABRIANO, 4 (AN) - ORE 10:00**

Sono presenti i seguenti membri del CdS:

Con diritto di voto

<b>Amministrazione/Organismo</b>	<b>Rappresentante</b>
Assessore Agricoltura	Andrea Maria Antonini
Autorità di Gestione PSR Marche 2014-2022	Lorenzo Bisogni
Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Transizione digitale e informatica	Luca Spadoni (delegato) (in videoconferenza)
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	Lorenzo Bisogni
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Agroambiente – SDA Ancona	Roberto Luciani (in videoconferenza)
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Competitività delle Imprese - SDA Macerata	Francesca Severini
Autorità Ambientale regionale	Massimo Sbriscia
Coldiretti Marche	Andrea Montresor
CIA Marche	Franco Pallotta (delegato)
Confagricoltura Marche	Pietro Verrua (in videoconferenza)
Copagri Marche	Andrea Passacantando
Confcooperative Marche	Mauro Scattolini
UNCI Marche	Stefano Fraboni (in videoconferenza)
ANCI Marche	Dario Perticaroli
CISL Marche	Giuseppe Giorgetti (in videoconferenza)
Rappresentante dei GAL della Regione Marche	Bruno Capanna (in videoconferenza)
Autorità di Gestione FSE	Maria Alessandra Espinosa (in videoconferenza)
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF)	Riccardo Passero – Massimiliano Piattella
Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE	Alessandro Mazzamati
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Frisicale Simona Grazia (in videoconferenza)
Università di Urbino per cambiamenti climatici	Giovanni Marin (in videoconferenza)
Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati delle Province AN-PU-MC	Giorgio Pianesi (in videoconferenza)

Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati	Claudio Piccinini (in videoconferenza)
ABI Marche	Franco Capomagi (in videoconferenza)
Rappresentate delle Associazioni regionali dei consumatori	Francesco Varagona (in videoconferenza)
Rappresentante delle imprese artigiane	Gilberto Gasparoni

Con funzione consultiva:

Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale (AGRI.D.3)	Filip Busz
Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale (AGRI.D.3)	Marco Migliosi
Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale (AGRI.D.3)	Elisa Cangini (in videoconferenza)
Vicesegreteria e Segreteria di Giunta - Settore "Audit e controlli di secondo livello"	Marina Santucci
Valutatore Indipendente - Lattanzio KIBS SPA	Paola Paris (in videoconferenza)
Valutatore Indipendente - Lattanzio KIBS SPA	Silvia De Matthaëis

Sono inoltre presenti:

<b>Amministrazione/Organismo</b>	<b>Nome Cognome</b>
Regione Marche	Andrea Albanesi (in videoconferenza)
Regione Marche	Roberto Gatto (in videoconferenza)
Regione Marche	Maurizio Mosciatti (in videoconferenza)
Regione Marche	Francesco Pettinari (in videoconferenza)
Regione Marche	Giulio Cicalà (in videoconferenza)
Regione Marche	Beatrice Guglielmi
Regione Marche	Brunella Luciani (in videoconferenza)
Regione Marche	Claudia Margaritelli
Regione Marche	Cristina Guidi
Regione Marche	Danilo Curzi (in videoconferenza)
Regione Marche	Elena Berloni
Regione Marche	Fabio Sansonetti (in videoconferenza)
Regione Marche	Fabrizio Cerasoli (in videoconferenza)
Regione Marche	Veronica Mignanelli (in videoconferenza)
Regione Marche	Roberto Bruni (in videoconferenza)
Regione Marche	Ilaria Pasini
Regione Marche	Lucia Marini (in videoconferenza)
Regione Marche	Gianni Malavolta (in videoconferenza)
Regione Marche	Mirco Pollonara

Regione Marche	Elisa Schippa
Regione Marche	Patrizia Barocci
Regione Marche	Patrizia Bernacconi
Regione Marche	Gianni Fermanelli (in videoconferenza)
Regione Marche	Sabrina Speciale
Regione Marche	Sergio Urbinati
Regione Marche	Silvia Fiorani
Regione Marche	Simona Costantini (in videoconferenza)
Deloitte	Diego Tentorio (in videoconferenza) coinvolto dal MASE

**Ordine del giorno:**

1. stato di attuazione del PSR 2014-2022 e disimpegno automatico (n+3);  
aggiornamento sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario.  
(informativa);
2. attività di valutazione (informativa);
3. piano d'azione per la riduzione del tasso d'errore (informativa);
4. piano di comunicazione (informativa);
5. varie ed eventuali.

Inizio lavori ore 10:00.

Prima di procedere alla trattazione dei vari punti all'ordine del giorno, tenuto conto che la riunione si svolge sia in presenza che in modalità videoconferenza su piattaforma MICROSOFT TEAMS, è stata effettuata la verifica dei membri del CdS presenti ai fini del raggiungimento del numero legale dei partecipanti (articolo 3 del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PSR Marche 2014-2022).

È stato constatato che sono presenti ai lavori oltre il 30% dei membri effettivi o sostituiti pertanto, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, il Comitato si intende regolarmente costituito.

#### **LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Saluta tutte le Autorità, i presenti ed in modo particolare ringrazia per la partecipazione i membri della Commissione UE, ed i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Passa la parola all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Marche che aprirà ufficialmente i lavori.

#### **ANDREA MARIA ANTONINI (ASSESSORE REGIONE MARCHE)**

Saluta e dà il benvenuto ai membri della Commissione UE, ai rappresentati del MASAF e del MEF. Saluta inoltre i diversi funzionari e dirigenti presenti sia della Regione Marche, che delle organizzazioni professionali agricole. Fa presente che siamo in una fase in cui, a livello temporale, vi è una sovrapposizione tra la programmazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2014-2022 e del Complemento Regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Marche 2023-2027.

La Regione Marche è fortemente concentrata su alcuni aspetti, che cerca di valorizzare attraverso gli importanti strumenti che l'Europa mette a disposizione per sostenere le imprese agricole ed agroalimentari ed il sistema agricolo marchigiano nel suo complesso.

Si sta puntando molto alla valorizzazione del biologico, nel quale la Regione Marche crede molto. Le Marche sono state una delle prime regioni in Italia ad investire sul biologico ed attualmente si distingue per il distretto di aziende biologiche probabilmente più grande d'Europa.

Altro aspetto fondamentale per la Regione Marche è il sostegno all'insediamento di giovani agricoltori con l'obiettivo di avvicinarli al mondo agricolo e rurale, in quanto si ritiene indispensabile creare tutte le condizioni per un ricambio generazionale, che risultano importanti per dare futuro e prospettiva all'agricoltura regionale.

Altrettanto importante è l'introduzione dell'innovazione in agricoltura, che rappresenta un fondamentale strumento di aiuto e supporto all'agricoltore, anche attraverso l'introduzione di collaborazioni con le università e con i centri di ricerca.

La Regione Marche guarda con molta attenzione alle tradizioni di una terra molto legata all'agricoltura, ma con la consapevolezza che è necessario rivolgere uno sguardo al futuro utilizzando tutti quegli strumenti che l'innovazione, la tecnologia, la transizione, anche digitale, e la sostenibilità ambientale mettono a disposizione.

In relazione agli obiettivi di spesa riferiti al rispetto della regola dell'N+3, comunica che nel frattempo è stata raggiunta la previsione di spesa per quanto riguarda le misure a

superficie. Con gli uffici regionali si è cercato semplificare alcuni aspetti legati alla rendicontazione dei progetti presentati, ad esempio tramite l'adozione dei prezzari. Con riferimento alle misure strutturali, come Regione Marche esprime fiducia nel raggiungimento dell'obiettivo di spesa entro i termini previsti.

Ringrazia ancora tutti per la presenza e la partecipazione e augura buon lavoro.

#### **FILIP BUSZ (COMMISSIONE EUROPEA)**

Saluta tutti i partecipanti e ringrazia l'Assessore Antonini e tutto il team dell'Autorità di Gestione del PSR Marche 2014-2022.

Dando un breve sguardo a quella che è la situazione del PSR Marche 2014-2022 evidenzia che c'è ancora circa il 40% di risorse da spendere, il che rappresenta un fattore abbastanza problematico tenendo conto del fatto che mancano solamente due anni alla chiusura della programmazione. Esprime una certa preoccupazione per la situazione del cosiddetto N+3 pur nella consapevolezza che vi sono diversi fattori che incidono su questa situazione quali ad es. le maggiori risorse assegnate alle Marche a seguito degli eventi sismici. Inoltre con riferimento alle misure ad investimento rimarca che vi sono sicuramente diversi fattori che, anche a causa dell'attuale contesto socio-economico, hanno originato ritardi nell'attuazione e rendicontazione delle misure, che potranno essere analizzati nel prosieguo della riunione.

#### ***Punto 1 all'ordine del giorno - Stato di attuazione del PSR 2014-2022 e disimpegno automatico (n+3); aggiornamento sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario (informativa)***

#### **LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Comunica ai partecipanti un ultimo aggiornamento con riguardo alla situazione dei pagamenti, in particolare: per i pagamenti agroambientali dall'ultimo report inviato dall'organismo pagatore AGEA siamo al 71% e, per raggiungere l'obiettivo N+3 è necessario arrivare al 76%.

Sottolinea ai partecipanti che questo è l'ultimo anno che interessa anche la gestione delle risorse aggiuntive assegnate alla Regione Marche a seguito del sisma del 2016.

Lascia la parola alla responsabile del monitoraggio del PSR Marche 2014-2022 per un quadro più dettagliato della situazione, sia a livello di focus area che di misura.

#### **PATRIZIA BERNACCONI (REGIONE MARCHE)**

In relazione allo stato di attuazione del PSR Marche 2014-2022 illustra la situazione aggiornata a metà novembre 2023, mentre per quanto riguarda i pagamenti tiene conto dei dati disponibili a fine novembre 2023.

Il PSR, a seguito delle ultime modifiche, compreso l'incremento delle dotazioni per le annualità 2021-2022, ha una dotazione di spesa pubblica di 882,6 milioni di euro. Nel corso del 2022 è stata effettuata una modifica abbastanza importante finalizzata allo spostamento di risorse al fine di garantire la possibilità di utilizzo del 100% della dotazione finanziaria e senza alcuna modifica della strategia.

Come già evidenziato dall'Assessore, per la Regione Marche l'Agricoltura biologica riveste un ruolo di particolare importanza avendo una dotazione finanziaria di oltre 187 milioni di euro, su un totale di 882 milioni.

Altra misura particolarmente rilevante è la misura 4, che non riguarda solo la sottomisura 4.1 "investimenti nelle aziende agricole", ma anche investimenti per le infrastrutture irrigue, la viabilità ed investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

La misura 4 e la misura 11 sono le due misure in cui sono state allocate anche le risorse che ricadono nell'ambito dei fondi EURI, con una dotazione totale di 24 milioni di euro.

Per evidenziare l'avanzamento del PSR utilizza il concetto di "fondi vincolati" ossia la somma delle risorse "impegnate" a favore dei beneficiari più i fondi messi a bando per i bandi per i quali non è ancora scaduta la presentazione delle domande e gli importi del contributo richiesto, per i bandi in corso di istruttoria.

L'importo dei "fondi vincolati" supera la dotazione finanziaria complessiva grazie all'utilizzo dei fondi Top-Up allocati nella sottomisura 4.1.

L'importo finanziato, al netto delle economie accertate e comprensivo dei trascinamenti del precedente periodo di programmazione, è pari al 96% della dotazione finanziaria (oltre 847 milioni di euro)

L'importo liquidato a favore dei beneficiari al 30/11/2023 ammonta a 593 milioni di euro e rappresenta il 67% della dotazione finanziaria.

I pagamenti dell'anno 2023 (dato provvisorio al 30 novembre) è pari a 68,2 milioni di euro; si evidenzia come si tratti di un dato in continua evoluzione e che verrà monitorato costantemente, al fine del raggiungimento dell'obiettivo N+3.

La presentazione prosegue con una sintesi dello stato di attuazione (al 15/11/2023) a livello di focus area (FA) evidenziando in particolare quelle che mostrano ancora delle criticità a livello di stato di attuazione.

A livello di Focus area mostrano ancora un basso livello di impegno e di pagamento la FA 3B (misura 5 attivata solo in tempi recenti negli accordi del dissesto idrogeologico), la FA 5A (misura 4.3.B irrigazione con un bando di 20 milioni di euro in corso di approvazione); le FA 5C e 6A, che si riferiscono a misure attivate principalmente in filiera legno-energia, hanno avuto qualche difficoltà ad entrare a regime e mostrano ancora dei livelli di pagamenti sotto la media delle altre focus area. Il Leader (FA 6B) mostra dei livelli di pagamento ancora sotto la media, ma decisamente in crescita rispetto alla situazione del 2022.

Prosegue la presentazione con una analisi dello stato di attuazione a livello di misura, evidenziando anche in questo caso le misure che presentano un basso livello o di impegno e/o di pagamento, ipotizzando anche le motivazioni che hanno determinato ciò.

Le misure oggetto di approfondimento sono la misura 2 (bandi attivati solo nella 2° fase della programmazione), la misura 3 (pagamenti non elevati, ma si tratta di progetti pluriennali), la misura 5 (bandi attivati all'interno degli accordi per il dissesto idrogeologico, con scarsa adesione; primi pagamenti nel 2023 per il tarlo asiatico e per i primi accordi agroambientali d'area), la misura 9 (progetti pluriennali e primi pagamenti effettuati nel 2021) e la misura 16 (pagamenti non elevati tenuto conto che è una misura pluriennale e sono state introdotte procedure di attuazione innovative es. filiera legno-

energia, accordi agroambientali d'area per dissesto idrogeologico).

In sintesi si evidenzia come hanno un basso livello di attuazione le misure coinvolte nelle filiere legno-energia e negli accordi del dissesto idrogeologico, attivate per la prima volta nel 2020 e innovative rispetto ai precedenti periodi di programmazione.

Successivamente viene analizzato in modo più approfondito lo stato di attuazione di ciascuna priorità, andando ad esaminare in modo più puntuale la situazione delle singole sottomisure che ne fanno parte, ed evidenziando per quelle più rappresentative, anche un avanzamento procedurale (n. bandi attivati) e fisico (domande finanziate, decadute, concluse, ettari sotto impegno, filiere approvate,...).

Ricorda che tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

#### **CLAUDIA MARGARITELLI (REGIONE MARCHE)**

Illustra ai presenti lo stato di attuazione dell'Approccio Leader.

L'Approccio Leader ha una dotazione finanziaria totale di circa 71 milioni (sottomisure 19.2, 19.3, 19.4), l'impegnato è pari al 91% ed il pagato si attesta al 43%. Analizza la situazione per sottomisura evidenziando le criticità, in termini di pagamenti, per le sottomisure 19.2 e 19.3.

Ricorda che tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

#### **PATRIZIA BERNACCONI (REGIONE MARCHE)**

Illustra ai presenti gli ultimi aggiornamenti legati alle previsioni per il raggiungimento dell'obiettivo N+3.

Sulla base dei dati ufficiali trasmessi da AGEA e riferiti al 30/11/2023, rimangono ancora da pagare, entro il 31/12/2023, 22,5 milioni di euro di quota FEASR che corrispondono a 52,3 milioni di euro di spesa pubblica.

Il raggiungimento di tale obiettivo è stato effettuato sulla base del monitoraggio costante effettuato sulle domande, sia delle misure strutturali che di quelle a superficie.

In particolare:

- per le misure strutturali si stima di poter liquidare ancora entro il 31/12/2023:
  - 9,1 milioni di euro per elenchi di pagamento già chiusi;
  - 21,9 milioni di euro per domande di pagamento già in istruttoria (si tratta di una stima che tiene già conto delle possibili decurtazioni per spese non ammissibili e/o domande non pagabili);
  - 12,5 milioni di euro per domande di pagamento (principalmente di anticipi) in corso di rilascio.
- per le misure a superficie si stima di poter liquidare ancora circa 11 milioni di euro (la stima è stata fatta sulla base della percentuale di pagamento dell'anno 2022 alla data del 31/12/2022 ed è confermata anche dalle simulazioni AGEA dei saldi automatizzati).



Quindi complessivamente la spesa prevista ammonta complessivamente a circa 54,5 milioni di euro superando i 52,3 milioni necessari per il raggiungimento dell'N+3.

Ricorda che tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

#### **LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Sottolinea che compatibilmente con l'obiettivo N+3, sono stati consentiti tempi più lunghi per la realizzazione degli investimenti onde evitare di creare problemi alle aziende, tenuto conto anche dell'attuale contesto socio-economico.

Aprè la discussione su quanto sino ad ora illustrato.

#### **MARCO MIGLIOSI (COMMISSIONE EUROPEA)**

Riferisce che le misure più problematiche sono rappresentate dalla misura 5 con riferimento al dissesto idrogeologico, la misura 8 legata alla filiera legno-energia, la misura 16 di cooperazione e la misura 19 Leader. Sulla base di quanto esposto in precedenza vi sono stati alcuni progressi nonostante il fatto che le misure che prevedono nella loro attuazione forme di cooperazione (es. filiere) sono quelle più complesse tenuto conto anche dei tanti beneficiari ed attori coinvolti.

Rileva che la maggiore flessibilità concessa per l'attuazione di altre misure ha influito in maniera positiva dando "fiato" a chi effettivamente era in condizioni piuttosto difficili (es. effetti del terremoto).

Invita ad un impegno collettivo finalizzato a garantire una maggiore velocità di spesa per la prossima programmazione, con la consapevolezza del grande impegno messo in atto sino ad ora e che la Commissione UE riconosce.

Dal confronto dei dati finanziari illustrati con i dati finanziari a disposizione della Commissione UE e riferiti al 15/10/2023, rileva che per la misura 4 "investimenti" e per la misura 11 "biologico" si registrano differenze abbastanza sostanziali in termini di avanzamento della spesa.

#### **LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce che AGEA, con riferimento alle misure agroambientali, ha pagato gli anticipi (85%) per un importo complessivo di 32 milioni di euro. Inoltre dalle ultime simulazioni si dovrebbero pagare ulteriori 10 milioni circa.

Sottolinea che le Marche sono tra le Regioni più veloci in termini di pagamento delle misure agroambientali: l'anno scorso, entro la fine dell'anno, è stato pagato l'86,5% del richiesto per l'annualità 2022 e quest'anno si ipotizza di raggiungere anche qualcosa di più.

L'efficienza dei pagamenti agroambientali è garantita dal buon lavoro congiunto dei funzionari regionali con i tecnici delle organizzazioni per migliorare la presentazione delle domande: la qualità delle domande è molto elevata, pertanto si riesce a pagare a livello automatizzato un numero molto elevato di domande.

**MARCO MIGLIOSI (COMMISSIONE EUROPEA)**

Chiede alcuni chiarimenti in merito ai fondi EURI e alla banda larga.

**LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Chiarisce che i fondi EURI non erano conteggiabili nell'N+3 al 31/12/2023 e saranno pagati l'anno prossimo; per il biologico sarà aperto un bando specifico a valere dei fondi EURI e saranno messi a pagamento anche i fondi EURI assegnati alla 4.1.

Con riferimento alla banda larga fa presente che il livello di avanzamento, in termini di spesa, risulta abbastanza buono (circa 90%) ed è in corso di rilascio una domanda di SAL. Lascia la parola a Beatrice Guglielmi per un maggiore approfondimento sulla banda larga.

**BEATRICE GUGLIEMI (REGIONE MARCHE)**

Conferma che è in corso di acquisizione l'ultima domanda possibile di SAL che consentirà di raggiungere il 90% (in accordo con AGEA OP per tutte le misure strutturali non si possono pagare stati di avanzamento dei lavori eccedenti il 90%). Pertanto tutti i successivi controlli amministrativi sulle tratte potranno essere fatti ed assolti soltanto a saldo.

Comunica che in termini di avanzamento fisico la percentuale si attesta al 73% mentre in termini di pagamenti erogati al Ministero la percentuale raggiunge il 90% circa. Quindi si è in prossimità del saldo, che comunque sarà rimandato ai prossimi anni.

**FILIP BUSZ (COMMISSIONE EUROPEA)**

Ringrazia per la presentazione esaustiva sullo stato di avanzamento dei pagamenti e sottolinea che vi è consapevolezza da parte della Commissione Europea che la gestione dei pagamenti è particolarmente difficoltosa sia per l'Autorità di Gestione, che per l'organismo pagatore AGEA che, nell'ultimo periodo dell'anno, si trovano a fronteggiare un duro lavoro per lo smaltimento dei tanti pagamenti.

Chiede altresì di fornirgli una panoramica sulle previsioni di spesa relative al prossimo anno.

**LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce che in prima battuta ci si è concentrati sull'N+3 al 31/12/2023, ma si sta già ragionando sull'N+3 per le annualità 2024 e 2025. Le somme da pagare sono altissime, e per le due annualità 2024-2025 ammontano ad oltre 300 milioni di euro. Il ragionamento che si sta facendo si basa sul fatto che, per il 2024, si dovrà superare l'obiettivo N+3 di una cifra importante al fine di anticipare la spesa del 2025, che rappresenta un anno critico nel quale si accumuleranno l'obiettivo di spesa N+3 della programmazione 2014-2022 e l'obiettivo N+2 della programmazione 2023-2027.

L'ipotesi è quella di apportare delle modifiche finanziarie abbastanza consistenti al PSR Marche 2014-2022 che consentano l'apertura di bandi relativi alla misura 11 "biologico" ed alla misura 13 "indennità compensativa per le aree montane". Le modifiche finanziarie consentiranno di riallocare tutte le economie che risultano non più impegnabili in bandi rivolti alle misure ad investimento, per le quali i tempi di realizzazione sarebbero troppo stretti.

Chiede ai presenti ed ai partecipanti in videoconferenza se vi siano altre domande su

quanto sino ad ora trattato.

Non essendoci ulteriori osservazioni si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno relativo all'attività di valutazione.

### ***Punto 2 all'ordine del giorno – Attività di valutazione (informativa)***

#### **CLAUDIA MARGARITELLI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce che nel corso del 2023, oltre all'attività di valutazione obbligatoria da regolamento (Relazione Annuale di Valutazione), è stato chiesto al valutatore di elaborare un rapporto tematico sull'innovazione in linea con l'importanza data all'innovazione nell'ambito dello sviluppo rurale regionale.

Nella Relazione Annuale di Valutazione (RAV) è stato chiesto al valutatore di sviluppare un'analisi delle caratteristiche degli investimenti ammessi a finanziamento nell'ambito della sottomisura 4.1. L'analisi è stata fatta con riferimento alla fase di ammissibilità delle domande, mettendo a confronto i primi tre bandi con l'ultimo, in quanto nell'ultimo bando i criteri di selezione sono stati modificati, pertanto era importante vedere e capire le risultanze derivanti da questa modifica. L'analisi ha riguardato anche la fase di rendicontazione a saldo delle domande, ma solo per i primi due bandi, in quanto erano gli unici per i quali le domande erano arrivate a conclusione.

Per tutti i dettagli lascia la parola al Valutatore indipendente.

#### **SILVIA DE MATTHEIS (LATTANZIO KIBS)**

Illustra l'attività di valutazione 2023 per conto di Lattanzio Kibs, la società di valutazione del PSR delle Marche 2014-2022.

Nel 2023 è stata redatta la Relazione Annuale di Valutazione e il rapporto tematico relativo all'innovazione.

Per quanto riguarda la RAV, sono stati analizzati i quattro bandi collegati alla sottomisura 4.1 (2016, 2017, 2018, 2022), esaminando, in fase di ammissibilità, tutti gli investimenti ammessi al finanziamento e le principali caratteristiche delle aziende agricole beneficiarie, con l'obiettivo di evidenziare il grado di corrispondenza degli interventi di investimento finanziati rispetto ai principali criteri di selezione.

Con riferimento alla fase di rendicontazione sono stati analizzati i progetti saldati con l'obiettivo di esaminare la capacità di completamento dei progetti e della spesa delle risorse impegnate.

Con riferimento alla fase di ammissibilità le conclusioni a cui si è giunti sono concentrate su tre indici:

- **dinamicità dei giovani** – sono state incrociate le informazioni relative alla localizzazione delle aziende e all'età dei conduttori. Con il bando 2022 si manifesta la concentrazione dei finanziamenti prevalentemente in area D dove la quota di giovani imprenditori beneficiari sul totale sale dal 17% al 42%. L'altra area territoriale nella quale si verifica un'elevata partecipazione dei giovani (50% del totale dei beneficiari) è l'area C1;
- **settori produttivi dinamici** – sono state incrociate le informazioni relative alla

localizzazione delle aziende e le tipologie di investimento. Il maggior numero degli investimenti (48%) è collegato alle produzioni vegetali e si concentra prevalentemente nelle aree C2. Gli investimenti a sostegno della produzione zootecnica ammontano al 13% e la maggior parte di tali investimenti ricade nelle aree più svantaggiate C3 e D che assorbono il 50% delle risorse finanziarie destinate alla zootecnia. Un ulteriore 25% degli investimenti riguardano la trasformazione prevalentemente in zona C2, e in queste zone viene assorbito il 64% delle risorse.;

- equilibrio finanziario – sono state incrociate le informazioni relative alla produzione standard (PS) con la dimensione finanziaria dell'investimento. I progetti di maggiore dimensione finanziaria (> 300.000,00 euro), si concentrano per il 45% nelle aziende di dimensione economica intermedia (tra 30.000,00 e 60.000,00 euro di PS). Ulteriore dato interessante è quello relativo ai progetti di dimensione finanziaria intermedia (tra 100.000,00 e 300.000,00 euro) che si concentrano per il 40% nelle aziende economicamente più grandi.

L'analisi valutativa della fase di ammissibilità ha restituito molteplici elementi utili a fornire indicazioni sia per il ciclo di programmazione 2014-2022, sia per l'avvio della PAC 2023-2027, in particolare: dare continuità ai criteri di selezione utilizzati nel bando 2022; incentivare, attraverso i criteri di selezione e/o requisiti di ammissibilità, gli investimenti dei giovani nelle aree rurali C3 e D, gli investimenti proposti da aziende di minori dimensioni economiche, gli investimenti di miglioramento fondiario, gli investimenti per innovazione con finalità ambientale e gli investimenti nei settori produttivi relativi a sementi e foraggiere, florovivaiismo, latte bovino, suinicolo e ovicaprino.

Con riferimento alla fase di rendicontazione vengono illustrate le conclusioni evidenziando una capacità di realizzazione (completamento degli investimenti) complessiva media dell'80% ed una capacità di spesa (spesa effettiva/risorse impegnate) complessiva media del 69%. Le raccomandazioni conseguenti la valutazione della fase di rendicontazione sono: favorire un miglioramento della capacità di completamento degli investimenti con particolare riferimento a quelli realizzati nelle aree interessate dagli eventi sismici; favorire un miglioramento del completamento degli investimenti e della capacità di spesa per gli investimenti attuati nei settori produttivi del latte, dell'olivicoltura, della zootecnia per le carni suine, e per gli investimenti rivolti alla gestione dei reflui zootecnici e al ricovero degli animali.

Infine la RAV nel 2023 si è occupata anche delle attività dei GAL che seguono un processo di autovalutazione già avviato negli anni scorsi. A partire dal 2023 si è stabilito di applicare un approccio monotematico all'autovalutazione e quindi di discutere con i GAL una tematica per volta con l'obiettivo di rappresentare il valore aggiunto dei progetti da loro presentati: rispetto a detta attività i GAL hanno mostrato un certo interesse e hanno riportato diversi esempi in cui l'autovalutazione è stato uno strumento piuttosto efficace nell'individuazione di criticità e nello sviluppo di azione correttive.

Con i GAL è stato trattato il tema dei facilitatori dei Progetti Integrati Locali (PIL). E' emersa la questione della necessità di far fronte ad un periodo non «coperto» dall'attività dei facilitatori dei PIL, rispetto alla quale si osserva che ciascun GAL si è organizzato in base alle proprie esigenze amministrative/gestionali: in alcuni casi si è deciso di estendere il contratto dei facilitatori, mentre in altri, le loro attività sono state "internalizzate".

Dagli esiti della valutazione emergono le seguenti raccomandazioni: procedere con il

supporto alle attività di autovalutazione, visto anche il giudizio positivo dei GAL rispetto l'efficacia e l'utilizzo di questo strumento; per quanto riguarda la programmazione 2023-2027, si raccomanda di stimolare i GAL a pianificare con chiarezza risorse umane e finanziarie fin dalle prime fasi di progettazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) in modo tale da fronteggiare ogni fase del processo, compresa l'attività di valutazione stessa, con maggiore efficacia.

Il secondo output della valutazione è stato il rapporto tematico dedicato all'innovazione. La domanda valutativa espressa dalla regione era verificare la capacità del PSR Marche 2014-2022 di stimolare l'innovazione e la sua introduzione nel tessuto agricolo marchigiano a livello di metodi, procedure, relazioni ecc.. Si parla di "tessuto agricolo marchigiano" in quanto non ci si riferisce alla sola azienda ma anche alle filiere.

Gli obiettivi generali su cui ci si è concentrati sono: l'innovazione introdotta dalle imprese agricole nell'ambito della sottomisura 4.1; il fabbisogno di innovazione sia a livello aziendale che di filiera; il valore aggiunto degli interventi innovativi, in particolare le misure 16.1 e 16.2; la percezione sulla qualità della connessione, sull'utilità di internet e della presenza di un collegamento stabile (banda larga).

L'approccio valutativo utilizzato è di tipo quali-quantitativo, in particolare un'analisi desk basata sull'analisi del parco progetti finanziati con la sottomisura 4.1 e dalle sottomisure 16.1 e 16.2, a cui è seguita un'indagine diretta con un questionario strutturato on line per i soggetti beneficiari della 4.1 e con intervista diretta ai soggetti capofila di partenariati.

Con riferimento ai risultati inerenti i fabbisogni di innovazione a livello delle diverse filiere riferisce che:

- per la filiera zootecnica – l'innovazione dovrebbe essere al servizio dei piccoli allevatori che scontano problemi di bassa redditività con l'obiettivo di efficientare le lavorazioni, cercare nuovi sbocchi commerciali e favorire nuove produzioni; favorire la transizione verso il biologico attraverso modelli consolidati che sfruttano nuove tecnologie; accrescere le competenze e favorire la condivisione delle conoscenze;
- per la filiera cerealicola – necessità di supportare la digitalizzazione delle aziende cerealicole e di potenziare la ricerca nel settore attraverso l'istituzione di partenariati di più larga scala;
- per la filiera ortofrutticola (piccoli frutti) – efficientare e qualificare le produzioni dando spazio ad un settore che, pur esprimendo piccoli numeri, può creare prodotti di eccellenza per la GDO; inoltre, migliorare l'accesso alle informazioni e alla loro condivisione per lo sviluppo di competenze specifiche;
- per la filiera vitivinicola – mantenere alta l'attenzione sulle tecnologie, sul ricambio generazionale poiché questo rende possibile anche la tutela del patrimonio sia culturale che ambientale della Regione Marche;
- per la filiera olivicola – valorizzare gli scarti della produzione, formare gli operatori ed investire nella gemmazione dei progetti innovativi per continuare a creare una comunità di pratica (per l'analisi di questo settore sono stati presi in considerazione sia i produttori primari, sia i proprietari di frantoi nonché altri soggetti coinvolti nella filiera quali i panifici e gli allevatori).

Considerato che è stato svolto il 30 novembre un evento divulgativo dove sono stati ampiamente illustrati e discussi i risultati dell'approfondimento tematico sull'innovazione, conclude la presentazione facendo presente che tutti gli elementi di

dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

***Punto 3 all'ordine del giorno - Piano d'azione per la riduzione del tasso di errore (informativa)***

**BEATRICE GUGLIELMI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce che il piano di azione per la riduzione del tasso di errore è un tema di grande utilità anche per lo staff dell'Autorità di Gestione che interviene su questo argomento nella quotidianità.

Fa presente che, sulla base di quanto disciplinato dal regolamento, l'Autorità di gestione si rivolge all'Organismo Pagatore chiedendo gli esiti della trasmissione dei dati di competenza regionale che nel caso specifico sono riferiti ai pagamenti effettuati nel 2022.

Nel caso della Regione Marche le statistiche, come ordine di grandezza, derivano da circa 50 controlli svolti dalla struttura interna alla Regione nell'ambito delle misure strutturali e 163 controlli di domande estratte a campione, svolti direttamente da uno staff dell'Organismo Pagatore.

Con riferimento alle misure a superficie, cosiddette SIGC, evidenzia che il tasso di errore della Regione Marche, e cioè quanto dell'importo richiesto a pagamento deve essere sottratto, si attesta su un valore inferiore alla soglia del 2% prevista. Sottolinea che la componente più bassa di questo errore è imputabile al mancato rispetto di impegni, il che dimostra che l'assistenza fornita alle imprese, anche dai colleghi interni responsabili delle misure interessate, riduce il rischio che il beneficiario commetta, per mancata comprensione degli impegni assunti, errori in domanda di pagamento.

Evidenzia che persiste una componente, anch'essa comunque bassa, di errori sistematici legati alla natura fortemente automatizzata delle domande a superficie, che si basano sulla completezza della rappresentazione del territorio vale a dire sulla qualità del fascicolo aziendale. Pertanto sottolinea l'importanza del raccordo con le organizzazioni professionali che si occupano della tenuta di questo documento base per gli aiuti a superficie.

Con riferimento alle misure strutturali, sulla base del dato fornito dall'Organismo Pagatore, fa notare lo scostamento tra estrazioni casuali e a rischio e che la Regione Marche in media si attesta sullo 0,3%, come riportato da AGEA.

Evidenzia che gli scostamenti, sia casuali che a rischio, mostrano una caratteristica di errore più frequente nelle domande che riscontrano un avanzamento nei pagamenti leggermente "faticoso": si tratta di progetti legati alla realizzazione di eventi o alla realizzazione di aggregazioni, che risultano più complessi e che ricadono principalmente nella sottomisura 3.2 e nella sottomisura 16.2.

Come esempio riferisce che sia nel caso della sottomisura 3.2, che per la misura 16, il bando chiedeva la produzione di video o foto relative ad iniziative o eventi, o l'aggiornamento di siti (social network, web, siti internet), ed i soggetti deputati ai controlli non hanno ritenuto sufficienti le giustificazioni prodotte in termini documentali.

Sottolinea che nell'ambito delle misure più classiche si registra ancora un margine di errore residuo: la prassi ha portato ad un miglioramento, ma in ogni caso permangono ancora lievi difformità di progetto al momento della verifica, che ovviamente sottraggono parte dei costi al contributo erogabile. Nel caso della tracciabilità della spesa si è cercato di superare le difficoltà intervenendo con scritture contabili affiancate a quelle del giustificativo.

Fa presente che la Regione Marche effettua usualmente anche una previsione di incidenza errore per i pagamenti in corso e relativi al 2023, nei confronti dei quali le sottomisure più attenzionate e che hanno avuto riduzioni significative sono la 3.1, 4.1, 7.2 e 8.1.

Evidenzia altresì che, su un totale di 644 procedure di bando a cura dell'Autorità di Gestione, 61 hanno previsto l'opzione di costo semplificato, consentendo delle modalità semplificate di valutazione della ragionevolezza dei costi il che comporta una notevole semplificazione della fase istruttoria con conseguente accelerazione delle procedure di ammissibilità.

Riferisce che vi è una continua condivisione delle casistiche di errore con AGEA OP in fase di aggiornamento del documento di Verificabilità e Controllabilità delle Misura (VCM) e che per contrastare il tasso d'errore sono state messe in atto anche azioni puntuali relative a:

- demarcazione (es. per uno stesso richiedente, vengono incrociati i piani di investimento presentati nell'ambito dell'OCM Vino con quelli presentati con il PSR);
- verifica, che si è rivelata piuttosto complessa, delle condizioni artificiali sulla base di quanto evidenziato da una circolare di AGEA con particolare riferimento a sede legale e sedi operative, terreni in fascicolo, localizzazione investimenti, amministratori, imprese socie e holding, allevamenti, fabbricati;
- gli audit comunitari, in particolare al momento la Regione è coinvolta nell'audit relativo al fascicolo della BUL. Sono pervenute ad AGEA OP delle osservazioni che riguardano principalmente le procedure di appalto.

Illustra alcune procedure di dettaglio attuate nel 2023, finalizzate alla semplificazione e ad evitare errori al beneficiario, che hanno riguardato principalmente la sottomisura 19.4 e la sottomisura 3.2; per le sottomisure 4.1 e 6.1 si era già intervenuti nel corso del 2022. Comunica che è proseguito l'aggiornamento dello strumento dedicato all'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni. Nel caso dei costi semplificati nel corso del 2023 sono stati adeguati i prezziari con l'aggiornamento dei valori delle macchine ed attrezzature forestali e l'aggiunta di valori relativi a recinzioni mobili con riferimento a specifici pannelli di metallo. Fa presente che il 10% delle procedure di bando che applicano i costi semplificati recepiscono, direttamente all'interno del sistema informativo, l'aggiornamento del prezzario.

L'Autorità di Gestione ha inoltre introdotto, in almeno tre procedure di bando (6.1, 4.1 e 6.4), uno strumento di notifica al beneficiario (Telegram) ad es. dei termini di presentazione delle varianti e delle rendicontazioni, che costituisce un modo per evitare di incorrere in sanzioni.

In ultimo presenta i numeri relativi al personale della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e dei rispettivi Settori.

Tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

**FILIP BUSZ (COMMISSIONE EUROPEA)**

Chiede un chiarimento in merito alla misura 14 che presenta un tasso di errore del 2,91%.

**BEATRICE GUGLIELMI (REGIONE MARCHE)**

Chiarisce che la misura 14 fa uso di registrazioni che vengono effettuate da operatori del sistema sanitario e che si tratta probabilmente di mancati adempimenti di registrazione dei capi animali.

**RICCADO PASSERO (MASAF)**

Si congratula con la Regione Marche per il grande lavoro legato alla riduzione del tasso di errore. A livello nazionale si sta investendo molto, anche per il tramite della Rete Rurale Nazionale (RRN), per la riduzione del tasso di errore ed in base al report 2022 della Commissione UE, l'Italia è tra i Paesi con il più basso tasso di errore. Fa presente che c'è una unità dedicata presso la RRN che passa in rassegna tutti gli audit svolti in Italia, sia da parte della Corte Europea sia da parte della Commissione UE.

Comunica che è stato pubblicato un rapporto biennale che riporta tutte le casistiche, utile per capire e conoscere, anche a livello regionale, la tipologia di problematiche emerse al fine di prevenire eventuali situazioni nel proprio contesto.

Evidenzia che vi è una banca dati disponibile e consultabile sul sito di ISMEA, con riportate tutte le risultanze e che sono in corso anche lavori sul tema dei costi standard.

**ANDREA MONTRESOR (COLDIRETTI)**

Sottolinea una certa preoccupazione legata al proliferare di bandi che stanno emergendo a livello nazionale con il PNRR e con altri aiuti nazionali: sarebbe importante capire, ed in tal senso c'è stata disponibilità da parte della Regione Marche, come evitare che possano generarsi errori da parte degli agricoltori con particolare riferimento alla duplicazione del contributo consentendo nel contempo la possibilità di andare a colmare quelli che sono i massimali di contributo che possono andare a favore degli agricoltori (massimali non sempre raggiunti con un singolo intervento).

Fa presente che anche sulle procedure di rendicontazione, con riferimento alle fatture e documenti contabili, sarebbe utile poter mantenere o addirittura aumentare la collaborazione che c'è stata fino ad ora.

Rileva che le comunicazioni agli agricoltori con riferimento alle scadenze sono un'importante strumento e che sarebbe utile poter implementare questo tipo di comunicazioni anche con le organizzazioni agricole, in modo tale che esse possano diventare un'ulteriore antenna di diffusione di queste informazioni.



**ALESSANDRO MAZZAMATI (MEF)**

Sottolinea l'importanza di attenzionare continuamente la questione del tasso di errore tenuto anche conto che per le prossime due annualità 2024-2025 si avrà una grossa quantità di pagamenti finalizzati al rispetto degli obiettivi di spesa.

Si complimenta con la Regione per il lavoro svolto.

**LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Sottolinea l'importanza della formazione interna degli istruttori ed un tema su cui si sta pensando di avviare la formazione è quello degli appalti anche considerato che vi è un audit in corso da parte della Commissione Europea che ha rilevato alcune difformità tra Regioni nell'applicazione della normativa degli appalti.

Rileva l'importanza del confronto e dello scambio di conoscenze anche con i tecnici delle organizzazioni agricole per migliorare al massimo tutte le fasi anche per quanto concerne il cumulo con certi tipi di aiuto.

Sottolinea che l'aspetto degli errori è molto attenzionato dagli uffici e c'è un continuo lavoro finalizzato alla riduzione del tasso di errore, come ad esempio l'attività d'informazione ai beneficiari sulle scadenze di rendicontazione che consente di evitare errori e perdite di fondi per le imprese.

**FILIP BUSZ (COMMISSIONE EUROPEA)**

Con riferimento alla questione posta da Coldiretti in merito alla cumulabilità riferisce che l'Italia, nel post Covid, ha ricevuto un programma di aiuti piuttosto generoso rispetto agli altri Paesi Membri il che comporta, anche da parte dell'Italia, l'obbligo di spendere queste risorse in modo corretto. Inoltre evidenzia che il MASAF, nell'ambito del PNRR e con l'ultima modifica approvata di recente, ha trasferito ulteriori 2 miliardi di euro di risorse all'agricoltura.

Fa presente che se si ritiene che le linee di demarcazione sono poco chiare è opportuno segnalare la questione al Ministero posto che il tema è stato sollevato anche in altre situazioni. Rimarca che le risorse del FEASR (PSR e Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027) sono più difficili da spendere in quanto vi sono più regole rispetto al PNRR.

Sottolinea che anche le organizzazioni agricole, che rappresentano le imprese, dovrebbero supportare il Governo e fornire delle proposte per gestire la situazione affinché l'Italia possa spendere tutte le risorse destinate al settore agricolo in maniera tempestiva ed efficace.

**MARCO MIGLIOSI (COMMISSIONE EUROPEA)**

Concorda che il tema del PNRR rappresenta un punto particolarmente importante; le iniziative proposte con il PNRR riproducono quanto già previsto con il PSR, in particolare con riferimento agli interventi strutturali.

Riferisce che c'è il rischio dell'effetto sostituzione e sottolinea l'importanza di capire dal territorio l'appetibilità nei confronti del PNRR piuttosto che del PSR, in quanto consentirebbe di impostare meglio la prossima modifica del PSR anche perché, per gli investimenti, una potenziale competizione ci potrebbe essere posto che nel PNRR vi sono percentuali di aiuto più alte e regole più semplici. Sottolinea l'importanza dei controlli

sull'eventuale sovrapposizione.

Evidenzia che nell'ambito della valutazione, tra le parole chiave emerse in riferimento ai fabbisogni dei beneficiari, non si è mai fatto riferimento all'adattamento al cambiamento climatico che sarà un aspetto su cui ci si dovrà concentrare molto nei prossimi anni.

Suggerisce di investire sull'adattamento ai cambiamenti climatici al fine di far comprendere ai potenziali beneficiari le modalità per far fronte alle problematiche, adattando le colture nonché i metodi di produzione.

#### **LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce che è stato aperto un bando per le filiere agroalimentari PSR in parallelo con un bando nazionale filiere nell'ambito del PNRR e, nel bando regionale, è stata inserita un'indicazione specifica di esclusione di richieste di finanziamento che fossero state già presentate sul PNRR, fermo restando tutti i rischi connessi alla fase successiva dei pagamenti.

Fa presente che l'effetto sostituzione generato dal PNRR, con i tassi di aiuto più elevati per gli enti pubblici rispetto a quelli previsti dal PSR, ha riguardato principalmente i Gruppi di Azione Locale (GAL - Leader) il cui campo di azione è più rivolto agli enti pubblici. Alcuni Comuni hanno rinunciato ad investimenti sul PSR per passare agli altri tipi di aiuto (il PSR consente una percentuale di aiuto del 70-80%, mentre il PNRR del 100%) generando alcune criticità per i bandi emanati dai GAL.

#### **MASSIMO SBRISCIA (AUTORITA' AMBIENTALE REGIONALE - REGIONE MARCHE)**

Comunica che in merito all'adattamento ai cambiamenti climatici, la Regione Marche è la prima regione che ha lavorato ad un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare è terminata la fase delle osservazioni nell'ambito della valutazione ambientale strategica (VAS) e nei prossimi mesi il Piano andrà in approvazione in Consiglio regionale.

Il Piano, nel trattare le problematiche dei cambiamenti climatici, fornisce un quadro della situazione, una valutazione di scenari ed individua quelli che sono i fattori e gli impatti.

L'agricoltura ricopre un ampio spazio all'interno del Piano e lo stesso Piano individua tutta una serie di azioni che coinvolgono in maniera importante anche l'agricoltura.

#### **PATRIZIA BERNACCONI (REGIONE MARCHE)**

Con riferimento al PNRR ed ai relativi controlli al fine di evitare la sovrapposizione con il PSR, evidenzia che la dichiarazione di non aver aderito al PNRR va verificata, pertanto è importante, per la Regione, avere la possibilità di accesso alle banche dati del Ministero. Non sempre è facile reperire queste informazioni; già tempo fa l'Autorità di Gestione aveva contattato gli uffici ministeriali referenti di alcuni bandi PNRR, ma ad oggi non si è avuto alcun riscontro.

Inoltre gli uffici ministeriali che si occupano di PNRR non sono gli stessi con cui generalmente siamo in contatto, pertanto coglie l'occasione per chiedere supporto ai rappresentanti del MASAF presenti, in merito alla possibilità di accesso alle banche dati dei soggetti finanziati con fondi PNRR.

Riferisce che esistono graduatorie pubblicate dal Ministero in cui le informazioni

pubblicate sono minimali, infatti in esse non si riporta ad es. il CUAА dell'azienda ed il piano degli investimenti per una verifica di maggior dettaglio.

Si auspica quindi un dialogo ed un'interlocazione maggiore con il Ministero.

**SILVIA DE MATTHEIS (LATTANZIO KIBS)**

Riferisce che con riferimento al tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, gli interlocutori hanno parlato sia di sostenibilità ambientale, con riferimento all'ammodernamento strutturale delle aziende e dei processi produttivi, sia di attenzione all'ambiente. In ambito zootecnico e con riferimento all'innovazione è emersa la necessità di potenziare e valorizzare gli spazi esterni dei piccoli allevamenti che caratterizzano il territorio, anche al fine di garantire una maggiore sostenibilità ambientale e benessere degli animali. Grande attenzione è stata data anche alla qualità delle produzioni e quindi alla salubrità degli alimenti, pertanto la tematica ambientale ricorre anche in questo caso.

**MARCO MIGLIOSI (COMMISSIONE EUROPEA)**

Tiene a precisare che fino a qualche tempo fa l'attenzione all'ambiente si traduceva nel rispetto dell'ambiente, della qualità della vita, degli animali, delle piante e degli uomini, ma ora è necessario cambiare approccio: l'ambiente sta cambiando a causa dei cambiamenti climatici, desertificazione, dissesto idrogeologico e pertanto occorre prevenire e difendersi.

Rileva che il modello agricolo attuale va riadattato, perché altrimenti tutti i problemi che si stanno manifestando (es. alluvioni) sono destinati a crescere. Sottolinea che la sostenibilità economica delle aziende deriva da una maggiore sostenibilità ambientale.

**LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce che, anche attraverso gli accordi agroambientali per la prevenzione del rischio idrogeologico, la Regione da anni sta tentando di aumentare la consapevolezza degli agricoltori sui rischi a cui vanno incontro e su come prevenirli.

L'attuazione degli accordi ha richiesto molto tempo anche per la complessità delle procedure, ma è questa la strada da seguire.

**BEATRICE GUGLIELMI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce che negli ultimi cinque anni sono state coinvolte tutte le Autorità competenti per i controlli di natura ambientale. In particolare l'Autorità di Gestione si occupa anche delle registrazioni delle captazioni di acqua, degli spandimenti di sostanze ammendanti e dei tagli delle foreste, che pur non rappresentando procedimenti amministrativi di stretta competenza della Direzione Agricoltura risultano molto utili.

***Punto 4 all'ordine del giorno - Piano di comunicazione (informativa)***

**PATRIZIA BAROCCI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce sullo stato di avanzamento del Piano di comunicazione e su quanto è stato fatto nel 2023.

Il 2023 si è connotato come anno «ponte» tra la vecchia e la nuova programmazione con l'emissione di bandi sia a valere sui residui della programmazione 2014/2022 che sui fondi della nuova programmazione 2023/2027. La comunicazione si è allineata al momento di transizione apportando adattamenti all'identità grafica.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di aggiornamento e implementazione del sito che ha continuato a svolgere la sua funzione di strumento di informazione, approfondimento e repository per la documentazione delle notizie e i materiali degli eventi (bandi emessi, eventuali proroghe, documentazioni utili a beneficiari e potenziali beneficiari, realizzazione di eventi, aggiornamenti circa la nuova programmazione 2023/2027).

Con riferimento ai social media molto utilizzato è Facebook ed è iniziato anche l'uso di quello che si chiama X. Molto utilizzato è il canale YouTube. La piattaforma di Instagram è principalmente dedicata a materiale video e foto. Inoltre è attivo il canale Telegram.

YouTube è molto apprezzato perché contiene delle playlist dedicate, dove chiunque può vedere, rivedere ed ascoltare i seminari, gli incontri, le interviste, nonché gli eventi di animazione e partecipazione alle manifestazioni e fiere locali.

Molto utilizzate sono le emittenti televisive; sono stati realizzati due cicli di trasmissioni: un primo ciclo a primavera dedicato a cinque aziende di successo che si sono rese disponibili e che hanno in qualche modo aderito al PSR; un secondo ciclo è stato espressamente dedicato ai beneficiari del "pacchetto giovani" (cinque trasmissioni da mezzora l'una, ognuna presentava due beneficiari).

Poi sono stati organizzati i roadshow (6 incontri) fortemente sostenuti da tutta una campagna informativa sulla stampa quotidiana, sulle testate web e sulle emittenti televisive locali.

È stata attivata anche una campagna di appoggio al roadshow "Oleoturismo".

Con riferimento ai media relation, riferisce che rappresenta un'attività svolta in gran parte in collaborazione con l'ufficio stampa regionale e sintetizza i comunicati realizzati. Illustra poi il materiale informativo e promozionale. Interessanti sono i flyer: uno realizzato all'inizio della nuova programmazione 2023-2027 sul Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) per illustrare la struttura del CSR e le opportunità offerte; un secondo proponeva un aggiornamento sui bandi in uscita ed un focus sul "pacchetto giovani".

Nel corso del 2023 sono notevolmente aumentati i prodotti mediali e multimediali anche in considerazione che la comunicazione non passa più per la stampa.

Gli eventi rappresentano una quota importante del piano di comunicazione, ancor più importante nel 2023, per volontà dell'Autorità di Gestione e dell'Assessore, con l'obiettivo di incontrare i beneficiari, le persone ed i tecnici, per spiegare le novità e le opportunità offerte. Anche per il 2023, si è scelto di affiancare agli eventi «in presenza» la possibilità di renderli fruibili da remoto, tramite la messa on line sulla pagina FB e sul canale YouTube del PSR Marche. Una doppia modalità particolarmente gradita che si è dimostrata utile a raggiungere la più ampia platea possibile.

Nel 2023 sono stati realizzati 5 seminari informativi, 2 roadshow sul territorio (per un totale di 12 incontri) e 5 partecipazioni a manifestazioni locali.

Mostra quindi i risultati del questionario di gradimento che risultano abbastanza

soddisfacenti.

È stato inoltre realizzato un roadshow dedicato all'oleoturismo che ha previsto 5 tappe: i risultati del questionario di gradimento mostrano un elevato indice di gradimento.

Illustra la partecipazione del PSR Marche alle fiere, che risulta di primaria importanza per riuscire a creare dialogo e comunicazione attraverso lo stand animato, strumento utile per far conoscere il Programma di Sviluppo Rurale e coinvolgere i partecipanti con incontri, presentazioni ed esposizioni.

In conclusione illustra l'iniziativa speciale (Open Farms) in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, nella quale la Regione Marche è rappresentata dall'Università di Urbino. Open Farms (OFs) 2023 coniuga gli obiettivi di apprendimento (learning) con il servizio (service) reso alle aziende, per rispondere ai bisogni concreti di giovani imprenditori e imprenditrici agricole.

OFs si rivolge agli studenti universitari (corsi di laurea in Scienze Agrarie ed affini), proponendo sia percorsi di formazione in modalità virtual service learning sia esperienze pratiche, che vedono gli studenti protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio; dalla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, fino alla valutazione degli esiti.

Tutti gli elementi di dettaglio relativi agli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2022/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

#### ***Punto 5 all'ordine del giorno – Varie ed eventuali.***

**LORENZO BISOGNI:** Non essendoci ulteriori temi da trattare, ringrazia tutti per la partecipazione e termina la riunione.

La riunione si chiude alle ore 13:00.

La Responsabile della Segreteria Tecnica  
CdS del PSR Marche 2014-2022  
*Dott.ssa Sabrina Speciale*

Il Presidente  
CdS del PSR Marche 2014-2022  
*Dott. Lorenzo Bisogni*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*